

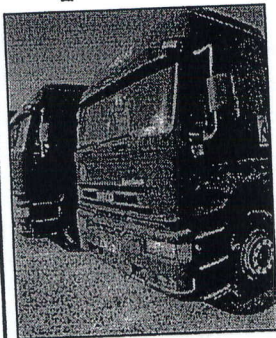
S Bari SERA

4 • SERA

BARI

Giovedì 3 - Venerdì 4 Luglio 2008

L'iniziativa presentata stamattina dal presidente di Confindustria, Laterza, e dall'imprenditore coratino Casillo. Partner è Trenitalia
Dopo il caro petrolio, 4.000 tir in meno. E il grano viaggerà sul treno



BARI - D'ora in poi, il grano pugliese lascerà i Tir e viaggerà in treno verso Trieste. E, da lì, verso il centro Europa.
La novità, il nuovo 'treno-blocco' a cadenza settimanale che partirà dal terminal di Giovinazzo per raggiungere Trieste, è stata annunciata stamattina da Alessandro Laterza, presidente di Confindustria Bari. Il treno (partirà oggi, alle 15,40) è il frutto di una collaborazione strategica tra il Gruppo Casillo (leader mondiale nella produzione di grano duro) Pasta Zara (leader nella produzione di pasta per l'export, rappresentata oggi dal presidente Furio Bragagnolo), la società di logistica e di trasporti intermodali transnazionali Alpe Adria (c'era l'ad Antonio Gurrieri), la Divisione Cargo di Trenitalia (gruppo Ferrovie dello Stato), Giovinazzo Terminal e Autamarocchi. Presente all'inaugurazione anche il presidente di Legambiente Puglia

Francesco Tarantini.

L'elevato costo raggiunto dal petrolio e l'imperativo di decongestionare le strade italiane dagli automezzi pesanti i motivi che hanno spinto queste imprese a tentare la strada del trasporto su rotaia. "Questo treno" ha detto Laterza, "è un'opportunità interessante offerta da grandi aziende pugliesi alle altre imprese del territorio, per incrementare il trasporto eco compatibile dalla Puglia verso l'Europa attraverso i terminal ferroviari situati lungo la dorsale adriatica": uno di questi è, appunto, il terminal di Giovinazzo, che, col nuovo convoglio, raggiungerà l'utilizzo ottimale.

Il treno, realizzato da Trenitalia, è composto da 16 carri e 32 casse 'tank container', con due casse per ogni carro. Il peso totale del convoglio è di 1.280 tonnellate. Coprirà una distanza di 908 chilometri in 16 ore circa. Ogni tank misura 2,6 x 9,1 metri, e pesa 31 tonnellate a pieno

carico. "Il treno" ha concluso Laterza "dimostra come la Puglia stia investendo sul trasporto intermodale, alternativo alla gomma". Lo ha confermato Osvaldo Bagnasco, responsabile di Trenitalia (4000 camion tolti dalla strada in un anno). "Abbiamo avuto coraggio" ha spiegato Francesco Casillo. "Quando abbiamo deciso di scegliere il trasporto su rotaia, abbiamo compiuto una ricerca di mercato sul sistema di trasporti più idoneo per noi, ma non avevamo trovato né strutture, né operatori logistici adatti. Quindi, ci siamo improvvisati 'maestri' di logistica. Ora siamo qui, contenti perché eviteremo l'aggravio del costo del gasolio (30% in un anno) e delle tariffe autostradali (15%). Il treno oggi partirà pieno, "ma per riempirlo tutto" ha continuato Casillo, "occorrono più clienti": un chiaro invito alla collaborazione tra imprese.

Michele Signorello